

RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - 8 PROGETTI ALL'ITALIA DAL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA

(2013-07-19)

Il 19 luglio 2013 il Consiglio europeo della ricerca (CER) ha selezionato 287 scienziati di alto livello a inizio carriera cui concedere un finanziamento nell'ambito del sesto concorso per le sovvenzioni di avviamento. Grazie al finanziamento, gli scienziati potranno svolgere attività di ricerca fondamentale all'avanguardia.

L'Italia ospita 8 dei 287 progetti che si sono aggiudicati i finanziamenti. I ricercatori che si sono aggiudicati i fondi sono: Dario Bonanomi (Ospedale San Raffaele), Valentina Bosetti (Università Commerciale "Luigi Bocconi"), Paola Cappellaro (Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari), Olivier Collignon (Università degli Studi di Trento), Francesco Ricci (Università degli Studi di "Tor Vergata"), Marco Sgarbi (Università degli Studi di Verona), Massimo Tavoni (Fondazione Eni Enrico Mattei) e Marco Vignati (Sapienza Università di Roma).

L'Unione europea dedica un'attenzione sempre maggiore ai settori dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, come dimostra il nuovo programma UE di ricerca e innovazione Orizzonte 2020, che prevede numerosi finanziamenti diretti al CER destinati ad aumentare notevolmente nel corso dei prossimi anni.

Attraverso le sovvenzioni stanziati dal Consiglio europeo della ricerca, scienziati, ricercatori e tecnici di qualsiasi nazionalità, con almeno due anni di esperienza lavorativa (maturata a seguito del completamento di dottorati di ricerca o simili) e che siano coinvolti nella realizzazione di progetti scientifici promettenti, beneficeranno di quasi 400 milioni di euro in totale. Ogni sovvenzione non supererà i 2 milioni di euro per un periodo massimo di 5 anni.

I progetti di ricerca interessati dall'attività del CER riguardano vari ambiti scientifici. Il 44% dei candidati è stato selezionato nel settore "fisica ed ingegneria", il 38% in quello delle "scienze della vita" e il 18% in quello delle "scienze sociali e umane". I progetti selezionati possono contribuire in modo sostanziale alla realizzazione di grandi opere scientifiche, come la costruzione di un sistema originale di difesa costiera dagli tsunami, lo sviluppo di alte tecnologie applicate alla radioterapia in grado di aiutare i pazienti affetti da tumori della testa e del collo, la ricerca sul monitoraggio in tempo reale dell'inquinamento atmosferico mediante la tecnologia GPS e la produzione di nuove tecnologie fotovoltaiche a basso costo e di maggiore efficacia.

I fondi stanziati dal CER giocheranno un ruolo importante anche nella lotta contro la disoccupazione giovanile. Le personalità più eminenti del campo della ricerca e dell'innovazione avranno infatti la possibilità di istituire propri gruppi di ricerca che consentiranno a menti giovani e promettenti di contribuire all'evoluzione scientifica dell'Europa.(19/07/2013-ITL/ITNET)